



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

Ciet: tutta colpa del mercato monopolistico!

Nell'incontro del 11 ottobre 2010, chiesto dalle Organizzazioni sindacali con la Direzione aziendale, la Ciet ha comunicato che il nuovo Presidente è il geometra Sorvillo, che sostituisce il Commendatore Mancini, che mantiene con la famiglia il controllo di poco meno del 100% della proprietà.

LA CIET

La Direzione si è resa disponibile ad un incontro con la proprietà e il nuovo Presidente come chiesto dal sindacato.

La società lamenta una grave situazione finanziaria non addebitabile a se stessa, dovuta alla situazione di mercato e alle condizioni di monopolio che regna nel settore delle installazioni telefoniche del nostro Paese.

La decisione di Telecom di sottrarre il territorio con il "peggior" risultato nel 2010 alle singole imprese per rimetterlo a gara, è una pratica che serve a chiedere sconti o ad aumentare ulteriormente le società che concorrono a ribassare i prezzi e a strozzare il settore, come già avvenuto a inizio 2010. Questo problema si sovrappone all'assenza di investimenti infrastrutturali sul settore da parte di operatori e istituzioni.

Questo stato di cose ha prodotto una forte sofferenza di liquidità, anche dopo riassetto societari utili a far rientrare i beni immobili utili a rafforzare l'impresa. **Ciò nonostante non si è allentata** la stretta creditizia. Ora Ciet paga i lavoratori quando ha le entrate dai committenti, non potendo più ricorrere ad altre fonti. La Direzione Ciet ritiene necessario riorganizzare l'impresa abbattendo i costi di produzione e aumentando la produttività, per poter stare sul mercato, anche attraverso un'impresa più snella e ritiene necessario discutere di una riorganizzazione profonda al fine di evitare guai peggiori.

SINDACATO

Come sindacato abbiamo espresso tutta la preoccupazione per la situazione presentata dalla Ciet, e confermiamo la necessità di avere un incontro con la proprietà e con il coinvolgimento delle istituzioni.

Abbiamo ribadito la necessità del pieno rispetto del pagamento delle retribuzioni e dei suoi tempi anche per i lavoratori in Cassa integrazione. I ritardi non aiutano la fluidità dell'impresa e sono forieri di oggettive tensioni.

Rispetto ai gravi problemi nuovamente sottolineati dall'Azienda c'è tutta la disponibilità a discutere su costi e produttività. Per quanto riguarda le retribuzioni abbiamo ribadito con fermezza la indisponibilità a ridurle. È stato chiesto il rapido pagamento della 14ma e delle altre retribuzioni in scadenza, e chiesto il pagamento dei versamenti a CO.ME.TA .

Rimane un problema il rispetto degli accordi sulla Cassa integrazione, in particolare per la mancata rotazione dei lavoratori e i ritardi del pagamento. Il sindacato ha sottolineato come il mancato rispetto degli accordi renda difficile la presente e futura gestione delle difficoltà che l'Azienda presenta, per la messa in dubbio della credibilità degli accordi.

In conclusione

L'Azienda ha dichiarato che pagherà a giorni la Cassa integrazione di agosto, una quota della 14ma entro novembre e la 13ma a scadenza naturale, il resto della 14ma a gennaio 2011. La retribuzione di settembre entro fine mese.

La delegazione sindacale vista la grave situazione, si riserva dopo le assemblee con i lavoratori, di valutare tutte le iniziative necessarie a sostenere le posizioni espresse al tavolo.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 11 ottobre 2010